

# Ferrari, 17' al 6 Nazioni Primo bergamasco al torneo delle leggende

Matteo, classe 1996, è entrato in campo contro la Francia Da Gandosso alla Rugby Bergamo all'Accademia Fir Ora il Galles. «E spero che altri orobici arrivino in alto»

## CRISTIANO POLUZZI

Diciassette minuti da sogno. Non molti e poco decisivi ai fini dell'inertza di un match complicato. Eppure, ne siamo sicuri, quei 17 minuti Matteo Ferrari se li ricorderà a lungo.

L'azzurro di Gandosso, classe '96, cresciuto a pane e rugby tra il vivaio della Rugby Bergamo e quello del Brembate Sopra Black Eagles, è nel giro delle varie nazionali da qualche anno, passando per accademie federali e Calvisano. Ormai, si potrebbe dire, non fa quasi più notizia. Eppure il giovane bergamasco, reduce da una serie di infortuni, è stato convocato per gli ultimi due match del 6 Nazioni Under20 dal ct azzurro Alessandro Troncon, un mito vivente dell'ovale di casa nostra.

Alla convocazione, che conferma la qualità tecnica del ragazzo, è seguito l'esordio nel torneo dei sogni e delle leggende; il torneo più vecchio nella storia dello sport (prima edizione nel 1883, quando ancora si chiamava Quattro Nazioni e a giocarlo c'erano solo le selezioni britanniche), anche se nella categoria giovanile. Ferrari, con i suoi 17' di battaglia contro i pari età della Francia, ha strappato un piccolo, invidiabile, record. Entrato al 23' della ripresa, Matteo è a tutti gli effetti il primo rugbysta bergamasco in campo in un 6 Nazioni.

Il match di venerdì scorso, giocato a San Donà di Piave, non ha avuto storia: la Francia ha



Matteo Ferrari palla in mano durante un match con la maglia dell'accademia federale (foto d'archivio)



Un momento della partita disputata dagli azzurri venerdì con il Galles

stravinto 40-10, anche se gli azzurri, rispetto alla nazionale maggiore, hanno provato a restare in partita con due mete (segnate entrambe da Luhandre Luus in forza all'Accademia Fir). I giovani azzurri, ormai certi del cucchiaio di legno, sono attesi venerdì alla sfida di Rovereto contro il Galles, mentre da Inghilterra-Francia uscirà la regina dell'edizione 2015. Un altro mondo, si sa, ma questo è un altro discorso.

Se è difficile festeggiare in casa azzurra, non lo è per Ferrar-

ri che aggiunge un altro traguardo dopo i FIRA (europei di categoria) dell'anno scorso in Polonia, l'esordio in Eccellenza col Cammi Calvisano e la stagione di serie A in corso tra le file dell'Accademia Fir di cui fa parte.

La nazionale è arrivata ieri a Rovereto, in Trentino, dove nei prossimi giorni preparerà il match contro i giovani gallesi. «Questa settimana è un po' più tranquilla rispetto alla scorsa», racconta Ferrari pensando ai mille impegni dell'agenda azzurra. Malgrado il difficile momento della squadra, l'azzurro è fiducioso: «Questo è un bel gruppo. Le prime partite non sono andate bene, per cui dobbiamo trovare soluzioni comuni a tutti. Contro la Francia si è vista un po' di differenza; bisogna fare meno errori e abbiamo le possibilità di farlo».

Immane il pensiero sull'esordio al 6 Nazioni e un auspicio: «E' una bellissima sensazione e giocare a questi livelli è un piacere. Spero che in futuro ci siano tanti altri bergamaschi ad arrivare a questo livello».

La convocazione, arrivata all'ultimo visti gli infortuni ormai alle spalle, è stata una bella sorpresa per il mediano di mischia bergamasco, che sogna i mondiali U20 di giugno che si giocheranno in Lombardia e in Emilia-Romagna.

Il presente intanto dice 6 Nazioni, con la speranza di mettere nelle gambe altri minuti contro il Galles, e Accademia Ferrari, atteso a fine anno scolastico dalla maturità scientifica, sul campo ha conquistato, coi compagni di accademia, l'accesso alle fasi finali della serie A (il secondo livello del rugby italiano dopo l'Eccellenza): «E' un torneo che ti mette alla prova, ti fa crescere e fare esperienza». Gli impegni sono parecchi e la lontananza da casa si sente: «Manco un po' alla mia famiglia e loro a me. Tuttavia fare tanti sacrifici è una soddisfazione». Sacrifici e soddisfazioni, senza perdere di vista il piacere per giocare ad uno sport tosto, un po' troppo parco di gioie per i colori azzurri, ma unico. Come poter giocare in un match del 6 Nazioni. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tutto atletica

**ARRIVA BERGAMO ENERGIA SPONSOR DI ATLETICA BERGAMO** L'Ati. Bergamo 59 dispone di nuova energia. Non si parla solo del bilancio degli ultimi tricolori di cross (i più vincenti dal 2009 a oggi), ma degli sponsor: è ufficiale infatti la partnership con Bergamo Energia, che affiancherà la Creberg a sostegno del club giallorosso.

**MASTER** Tre titoli orobici al termine dei campionati regionali indoor, che hanno chiuso la stagione invernale del tunnel di via Gleno. A conquistarli Francesco Nicotra (Runners Bergamo), vincitore del concorso del salto in lungo MM 35, Carlo Conti (Casazza) nel salto in alto MM 45 e Massimo Biorolini (Bergamo Stars) nei 60 hs M 55. Per quest'ultimo la medaglia d'oro è arrivata con una soddisfazione aggiuntiva: il suo crono di 9 secondi e 39 centesimi eguaglia infatti il primato italiano di categoria.

**DALLA STRADA** Tre indizi fanno una prova, la Scarpa d'oro è roba di Eliana Patelli. Come nel 2010 e 2012, è stata la portacolore dell'Ati. Valle Brembana a imporsi nella Mezza di Vigevano. Crono finale di 1h21'45" per la 36enne seriana, che ha preceduto la brianzola Loretta Giarda e Paola Sanna (Bg Stars), terza in 1h25'47". Fra un paio di settimane Patelli sarà fra le protagoniste della Maratona di Taiwan. BergamoStrada sugli scudi anche nella Maratona di Brescia, chiusa con una doppia piazza d'onore: in campo maschile a ottenerla è stato Paolo Lanfranchi (Gruppo Alpino Vertovese, 2h39'48"), fra le donne nella prova della bassaiola Daniela Majer (Romano Running, 3h07'17").

**VERTICAL RUNNING** Tre skyrunner di casa nostra protagonisti della scalata al Rondo 1 di Varsavia, in Polonia, ennesima tappa del circuito Towerrunning: 38 piani e 836 gradini, distribuiti su oltre 100 metri d'altezza. Il migliore del lotto è stato Fabio Ruga (Recastello Radici Group), quarto nel maschile (vince il polacco Lobodzinski). In campo femminile, pollice all'insù per la recastellina Samantha Galassi: alla prima assoluta ha chiuso con un incoraggiante settimo posto; 11ª l'habitué Cristina Bonacina, che ha pagato il terzo impegno in pochi giorni (3ª a Londra e Città del Messico). Ora per la pontidese sfide da vivere tutte d'un fiato: la scalata alla Torre Eiffel di Parigi e la finale del Campionato del Mondo di Doha, in Qatar.

**MARCIA** Buone notizie per gli specialisti bergamaschi nella prova internazionale di Lugano: 15° posto assoluto nella 20 km per la promessa Nicole Colombi, che ha chiuso in 1h40', personale e minimo «B» per gli Europei U23. Fra gli juniores terzo Davide Marchesi (scuola Atl. Villese), con personal best sui 10 km ritoccato a 47'54". Gara più veloce di sempre anche per i numerosi rappresentanti dell'Ati. Bergamo 59 presenti: 22ª senior Gladys Moretti (1h43'21"), fra le allieve quinta e sesta Francesca Gritti e Alice Rota (53'55") con Beatrice Foresti 11ª (54'56"). Per Chiara Cuni (seriana in forza all'Ati. Brescia) niente male il 55'27" sui 10 km: che si parla di un'atleta in attività da pochi mesi.

**F.I.S.K.V., TARGA PER BUSI** La F.I.S.K.V. - Federazione Italiana Skyrunning - ha svolto un'assemblea straordinaria elettiva alla frazione Sottocchia e Taleggio in segno di stima e rispetto del suo presidente Dario «Dario» Busi, da poco scomparso: è stata consegnata alla famiglia Busi una targa ricordo. Il nuovo presidente è Sergio Giulio Roi.

## Block notes

**CALCIO, SERIE A FEMMINILE OGGI MOZZANICA-SAN ZACCARIA** Tre giorni dopo il ko contro la Res Roma, che ha ridimensionato le ambizioni scudetto, il Mozzanica torna in campo: oggi alle 15 a Mozzanica arriva il San Zaccaria, in un recupero da vincere a tutti i costi, almeno per difendere il terzo posto e provare ad accorciare le distanze dalle due davanti.

## CICLISMO

**TIRRENO-ADRIATICO: SAGAN, ERA ORA** Peter Sagan ha vinto in volata la sesta e penultima tappa della Tirreno-Adriatico, la Rieti-Porto Sant'Elpidio di 210 chilometri. Il corridore slovacco, al suo primo centro stagionale, ha preceduto il tedesco Gerald Ciolek e il belga Jens Debusschere. Il colombiano Nairo Quintana mantiene la maglia azzurra di leader della classifica generale. Oggi la Corsa dei Due Mari si conclude con la settima frazione, una cronometro di 10 chilometri sulle strade di San Benedetto del Tronto.

**CONSONNI, CASTEGNARO E RATTO OK** Ci sono anche i dilettanti Simone Consonni (Colpack), Francesco Castegnaro (Palazzo-Fenice) e il professionista Daniele Ratto (Unitedhealthcare) tra gli azzurri convocati dal coordinatore delle squadre nazionali Davide Cassani al Gran premio Nobili Rubinetterie per professionisti in programma dopodomani, giovedì, a Stresa nel Verbano. Consonni e Castegnaro sono atleti che sanno esprimersi al meglio in gara su strada, ma non disdegnano la pista, tutt'altro; entrambi rientrano da

tempo nelle considerazioni di Marino Amadori, tecnico della Nazionale dilettanti, lo stesso che ha indicato i nomi a Cassani. La piacevole novità è rappresentata da Ratto, passato all'inizio dell'attuale stagione a un team statunitense dopo avere rischiato di chiudere con l'attività agonistica.

**MINALI CI PROVA NEL MANTOVANO** L'impegno dilettantistico di immediata attualità è invece oggi a Ceresara in provincia di Mantova, dov'è in palio il Gran premio Possenta, gara alla portata dei velocisti in virtù di un circuito ripetuto 25 volte pari a 102 km; partenza alle 14,30. La Colpack si appresta a giocare le proprie carte, in particolare quella di Riccardo Minali, che in questo avvio di stagione ha già gratificato il team di un successo. La Palazzone-Fenice, tra le altre, annovera Niko Colonna settimo l'altro giorno a Treviso. (R.F.)

## MOUNTAIN BIKE

**DOPPIETTA BIANCHI A MASER** Doppietta Bianchi a Maser, in provincia di Treviso, alla prima prova degli Internazionali d'Italia Series di Mtb. Ha vinto Alexander Gehbauer precedendo il compagno di squadra Gerhard Kerschbaumer, dopo che i due avevano fatto gara di testa sin dall'inizio, dominando di fatto la corsa. Al terzo posto, più staccato, Ivan Alvarez Gutierrez (Team Selle San Marco). Da segnalare nelle categorie giovanili l'affermazione della sempre più promettente Marta Zanga (Team Bramati) nelle Esordienti del primo anno. (P. Vav.)

## Trofeo delle Province Bergamo, argento vivo

### Cross

**Divisa giallo canarino con la scritta Bergamo in orizzontale: no, non era difficile distinguere i baby crossisti orobici di scena nel consueto Trofeo delle Province di Cortenova (provincia di Lecco). Oltre che per il look modaiolo, i nostri si sono fatti notare per la buona lena con cui hanno affrontato i saliscendi del tracciato: secondo posto nella classifica a squadre a 12 punti di distanza dai padroni di casa di Lecco & Como. Niente male considerando la concorrenza (presenti 12 squadre da tutto il nord Italia) e assenze in extremis. L'unione fa la forza è stato il motto del gruppo partito di prima mattina in pullman dal cuore della città, e che è riuscito a ottenere parecchi piazzamenti individuali di rilievo. C'è stato quello di Davide Persico, mattatore fra i cadetti 2001 al termine di una sfida senza esclusione di allunghi che ha visto Paolo Zenoni quarto. Ci sono stati quelli di Manuel Ber-**

gami e del nipote d'arte Paolo Putti (il bisnonno Francesco è stato un pioniere della maratona di casa nostra), rispettivamente secondo e terzo fra i cadetti classe 2000. Insieme alla piazza d'onore per Maria Bianca Panzeri (cadette 2001), una menzione è obbligatoria per tutti quelli che hanno ottenuto un piazzamento fra i primi dieci. In ordine sparso di categoria, a centrarlo sono stati Elisa Rossoni (quarta), Stefano Pedrana e Claudia Locatelli (quinti), Letizia Pelizzoli (sesta), Giorgio Bonetti (settimo), Aurora Lodovici (ottava), Serena Tironi e Chiara Begnis (nona), Sofia Begnis (decima).

Per tutti i loto la stagione di cross si chiude con un argento che fa sorridere in prospettiva: significa che l'atletica bergamasca vive un bel presente e può contare su un futuro altrettanto all'altezza. ■

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ciclismo Acsi

### CANTÙ VINCE IL «MORSELLI»

**A PALOSCO** Tanta gente ha animato a palosco il 45° Memorial Marco Morselli, promosso dal Team Morselli: quasi 200 i concorrenti, a confronto su un circuito di poco più di quattro chilometri ripetuto 13 volte per totali 54 chilometri. La prima gara, con Gentlemen e Supergentlemen, è decisa già al terzo giro, quando uscivano dal gruppo Luca Cantù, Enrico Pezzetti, Ambrogio Colleoni, Giuseppe Maffioletti e Angelo Cagnoli: trovato il giusto accordo vanno dritti alla volata finale, Cantù mette la sua ruota davanti ai compagni di fuga, a pochi secondi l'arrivo del gruppo molto allungato e regolato da Ambrogio Romano. Era poi la volta della seconda gara con Junior, Senior e Veterani: è la fotocopia della prima, già al secondo giro escono in cinque dal gruppo, Parinello, Mascheroni, Tira, D'Agno e Bedolo, che si contenderanno la vittoria assoluta e di categoria, primo Cristiano Parinello poi Mascheroni, Girelli, Tira e D'Agno, a pochi secondi Fabio Bedolo regola la lunga fila del gruppo.

**ORDINI DI ARRIVO - GENTLEMEN:** 1. Luca Cantù (Ruotomania Cicli); 2. Enrico Pezzetti (System Cars); 3. Ambrogio Colleoni (Pro Bike). **SUPERG. A:** 1. Giuseppe Maffioletti (Team Isolmant); 2. Vittorio Benedetti (Cicli Benedetti); 3. Maurizio Bertoli (Equipe Corbette). **SUPERG. B:** 1. Ivano Villa (Bici Sport); 2. Angelo Bertelli (Cicli Benedetti); 3. Sergio Gualandris (Zapp.Bike Team). **JUNIOR:** 1. Alessandro D'Agno (Cicloamatori Sedriano Polyù); 2. Fabio Bedolo (Team Doctor Bike); 3. Luca

Parmigiani (Team Jolly Weard). **SENIOR:** 1. Cristiano Parinello (Team Jolly Weard); 2. Michele Mascheroni (System Cars); 3. Emanuele Tira (Doctor Bike). **VETERANI:** 1. Alessio Girelli (Team Jolly Weard); 2. Federico Aicardi (Bindella); 3. Mauro Ticozzelli (Team Chiodini). **SOCIETÀ:** 1. Team Jolly Weard; 2. Pro Bike; 3. Cicli Benedetti. **COMMISSARI DI GARA:** Michele Borali, Gianluca e Gianmichele Fanton, Giovanni Corna, Maria Anna Brioni, Bruna Gervasoni.

### RANDONNÉE, UN SUCCESSO

**AD ALBANO SANT'ALESSANDRO** Folta partecipazione nella terza edizione della Randonnée brevetto, promossa dalla Testa Tipolitografia di Albano Sant'Alessandro: alla punzonatura si sono presentati poco meno di 200 atleti, uomini e donne, provenienti, oltre che dalla Lombardia, anche da Veneto, Piemonte e Emilia Romagna. Le Randonnée di una certa levatura chilometrica hanno avuto il loro avvio in Italia nel 2000 con la prima Roma-Bergamo, che aveva avuto la sua conclusione in Piazza Vecchia in Città Alta, ed era stata organizzata dalla Cicli Noris di Renato Noris; da allora questo tipo di manifestazioni si è propagata in più nazioni europee, andando sempre in crescendo. La riprova ad Albano, su un percorso che proponeva il giro del lago d'Iseo e il così detto Filo, con due percorsi, uno da 100 km: sono una quarantina che l'hanno scelto, tempo impiegato 3h12', il resto ha optato per i 200 km (tempo impiegato 6h22'). (G. Fanton)